

IL MONDO DELLA SCUOLA

SARANNO SPESI 270 MILA EURO PER RIQUALIFICARE I LOCALI CHE OSPITERANNO LABORATORI DI TEATRO, MUSICA E SPORT

Zen, Save the Children prova a... salvare l'asilo

● La struttura chiusa dal 2012 è piombata nel degrado, il Comune la affida per 30 anni all'Ong e a un'associazione del posto

All'opera anche Zen Insieme che conosce l'immobile visto che fu sede dell'associazione prima della chiusura. Il sindaco Orlando: importante collaborazione fra amministrazione e privato sociale.

Anna Sampino

●●● Sin dalle sue origini è stato un luogo destinato ai bambini ed è a loro adesso che potrà ritornare. L'ex asilo comunale di via Girardengo, allo Zen, avrà una nuova luce: pareti colorate e sorrisi subentreranno all'abbandono e al degrado in cui la struttura si trova da circa 4 anni.

Il Comune ha affidato l'edificio, con durata trentennale, alle associazioni Save the Children e a Laboratorio Zen Insieme, che daranno vita a un nuovo "Punto luce", uno spazio polifunzionale per il contrasto alla povertà educativa dei ragazzi. «Un segno di attenzione per una periferia, meno periferica», afferma il sindaco Leoluca Orlando.

L'ordinanza era arresa da troppo tempo. Quella struttura, in fondo, per volontari e operatori di Zen Insieme era sempre stata considerata un

po' loro. Per alcuni anni, infatti, fu sede dell'associazione che, però, per alcune difficoltà burocratiche non ne riuscì ad ottenere l'affidamento e nel 2012, quindi, si trasferisce.

A impossessarsene subentrano l'incuria e l'abbandono. In poco meno di quattro anni, la struttura è vittima di continue ruberie e vandalismi: addio a porte e infissi, infiltrazioni e lesioni sulle pareti prendono il posto di cartelloni e disegni colorati. Teri, poi, la notizia che ha commosso tutti. I locali dell'ex asilo da oggi saranno affidati, per 30 anni, alle due associazioni per la realizzazione di un centro educativo per bambini e ragazzi del quartiere.

Sarà Save the Children a ristrutturare e riqualificare la struttura, al momento fatiscente e inutilizzabile, rendendola uno spazio polifunzionale, per un costo che si aggirerà sui 270 mila euro. Supporto scolastico, laboratori di teatro, musica, arte e sport: sono alcune delle attività che il "Punto luce" realizzerà. «Il progetto rientra nel più ampio programma nazionale "Illuminiamo il futuro", per il contrasto alla povertà educativa in zone svantaggiate della città - spiega



L'asilo di via Girardengo venne inaugurato nel 2012, ma venne chiuso dopo pochi mesi ed è inutilizzato da allora

Anna Paola Specchio, coordinatrice dei "Punti luce" di Save the Children. L'obiettivo è dare un'opportunità a chi opportunità non avrebbe, perché inserito in una condizione cronica di povertà. I punti luce nascono con l'intento di spezzare questo circolo vizioso, intervenendo con progetti educativi personalizzati che riscoprono e sviluppano le potenzialità di ogni bambino. Azione che portiamo avanti con associazioni locali che da anni operano nel territorio».

«Un progetto troppo importante per un quartiere in cui la dispersione scolastica è molto elevata - aggiunge Mariangela Di Gangi, presidente di Zen Insieme - Purtroppo la povertà educativa è una delle conseguenze della povertà materiale e spesso è ancora più pericolosa, perché priva le nuove generazioni di opportunità future». Una importante collaborazione «fra il Comune e soggetti del privato sociale» conclude il sindaco Orlando - grazie alla quale si mette in campo una iniziativa che doterà San Filippo Neri di uno spazio di aggregazione, crescita, socializzazione».

(Psm)

●●● L'impalcatura venne sistemata dopo il terremoto del 2002 per consentire i lavori. Nel tempo è diventata «ponte» per ladri e rifugio per tossicodipendenti